



PAURA DEL FOGLIO BIANCO

niente è come sembra

METODOLOGIA

L'attività si apre con **l'illusione "Papero-Coniglio"** per mostrare come un'unica immagine possa avere più letture. Ogni bambino traccia poi un segno casuale che il compagno trasforma, scoprendo che dal "nulla" può nascere qualunque figura. Con lo stesso spirito, coppie di alunni reinventano forme geometriche semplici, quindi piccoli gruppi combinano le loro trasformazioni in una scena collettiva, esposta e raccontata a fine incontro.

COACH: Nadiagelsomina



PT.1 SCHEDA D'ALLENAMENTO

MUSCOLI (COMPETENZE ALLENATE)

- Creatività visiva e pensiero divergente.
- Capacità di ristrutturare la percezione (vedere “altro” nello stesso segno).
- Collaborazione e negoziazione di significato in gruppo.
- Autostima creativa: dal timore del vuoto alla produzione di idee.

BENEFICI

Trasformare il timore del primo segno in desiderio di sperimentare aiuta i bambini a **riconoscere l'errore come occasione**, a leggere la realtà in modo plurale e a raccontare per immagini ciò che abitualmente direbbero con le parole.

SPAZIO

aula con tavoli componibili e una parete libera per l'esposizione finale;

MATERIALI

fogli formato A3, matite, pennarelli, pastelli a cera, ritagli di sagome geometriche in cartoncino e il libro che contiene l'illusione “Papero-Coniglio.

REGOLE DI SICUREZZA

- Si utilizzano esclusivamente materiali atossici;
- i passaggi tra i tavoli restano sgombri;
- l'uso delle forbici viene supervisionato

«Non temere il vuoto: ogni grande idea nasce da un piccolo segno!»

PT.2 FASI OPERATIVE

1. WARM-UP VISUALE

Visione collettiva del “Papero-Coniglio”: discussione su cosa vedono i bambini.

2. SFIDA DEL SEGNO INIZIALE

Ogni bambino traccia un segno casuale; il compagno deve trasformarlo in un’immagine nuova.

3. TRASFORMA LA FORMA

In coppia: partendo da sagome base (cono, quadrato, cerchio), creare almeno tre oggetti differenti.

4. PALESTRA DEL GRUPPO

In gruppo da 4-5: combinare le forme trasformate in un’unica scena narrativa.

5. GALLERIA “NULLA È COME SEMBRA”

Esposizione a parete e racconto degli elaborati al resto della classe.

VARIANTI E INCLUSIONE

- Supporto visivo semplificato per alunni BES: sagome con contorni più marcati e tracce pre-disegnate.
- Tavoli a tema: forme 3D in cartoncino per chi preferisce manipolare.
- Tempi dilatati o lavoro individuale per alunni con difficoltà di gruppo.

VALUTAZIONE RAPIDA

- Ha trasformato almeno due forme in immagini originali.
- Ha collaborato con il compagno/gruppo.
- Sa spiegare come da un segno può nascere un’idea.

COMPITO PONTE – “POP-UP A CASA”

Porta a casa una forma geometrica ritagliata, **trasformala** in qualcosa di nuovo e scrivi due righe di storia sul nuovo oggetto; porta il lavoro alla prossima lezione per la “parete delle metamorfosi”.